
Excelsior: occupazione stabile per 3 imprese su 4 nei primi 6 mesi del 2020

Tre imprese su quattro hanno mantenuto stabile il numero dei propri occupati nei primi sei mesi del 2020. Circa 290mila invece, pari al 21,3% delle aziende italiane con dipendenti, hanno dovuto ridurre i livelli occupazionali mentre altre 36mila (il 2,6%) li hanno aumentati. E' quanto risulta dall'indagine Excelsior condotta tra il 25 maggio e il 9 giugno 2020 da Unioncamere in accordo con Anpal, dalla quale emerge, quindi, un saldo negativo tra imprese che hanno ridotto e imprese che hanno aumentato il numero dei propri dipendenti pari al -18,7. Vanno meglio le imprese esportatrici (-15,2 punti di differenza tra imprese in flessione e imprese in crescita rispetto al -19,1 delle non esportatrici). Segnali positivi emergono dall'indagine anche per le imprese già dotate di piani integrati di digitalizzazione, che mostrano una maggiore resistenza occupazionale, con un saldo negativo (-17,4) tra chi aumenta e chi diminuisce l'occupazione meno accentuato rispetto alle imprese non ancora digitalizzate (-19,3), grazie alle innovazioni precedentemente introdotte. La prima risposta all'attuale situazione di crisi le imprese la stanno trovando proprio nell'accelerazione dei processi di digitalizzazione: sono infatti 1.036mila quelle che stanno pianificando in questi mesi interventi di digitalizzazione segnando una crescita di circa 7 punti percentuali rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria.

G.G.